



**A.S.L. TO3**

Azienda Sanitaria Locale  
di Collegno e Pinerolo

SEDE DI COLLEGNO  
SEDE LEGALE PROVVISORIA  
Via Martiri XXX Aprile, 30 - 10093 Collegno TO  
Tel. 011.40171

P.E.C: [aslto3@cert.aslto3.piemonte.it](mailto:aslto3@cert.aslto3.piemonte.it)

SEDE DI PINEROLO  
Stradale Fenestrelle, 72 - 10064 Pinerolo TO  
Tel. 0121.2331

P.I./Cod. Fisc. 09735650013

## COMUNICATO STAMPA

# SOVRAFFOLLAMENTO IN PRONTO SOCCORSO: L'ASLTO3 APPROVA IL NUOVO PIANO DI GESTIONE

Il sovraffollamento del Pronto Soccorso è un problema diffuso e comune a tutto il mondo sviluppato. Associato alla possibile compromissione della qualità delle cure, ad un gradimento ridotto da parte dei pazienti, a condizioni di lavoro a rischio per il personale medico, infermieristico e di supporto, è uno dei principali punti critici oggetto di azioni di intervento migliorativo individuati dal Regolamento sugli standard Ospedalieri approvato dal governo (DM n.70/2015). A tal proposito la Regione Piemonte ha trasmesso alle Aziende Sanitarie, lo scorso 28 ottobre, un documento contenente le “Linee di indirizzo per la gestione del percorso del paziente in Pronto Soccorso”, con un invito a predisporre un proprio Piano di Gestione del Sovraffollamento – PGS.



Invito che l'ASLTO3, forte di una particolare sensibilità ed esperienza rispetto a questo tema, ha subito colto mettendo al lavoro le proprie professionalità: il Dott. Gian Alfonso Cibinel, Direttore del Dipartimento dell'Emergenza aziendale, il Dott. Davide Minniti, Direttore Medico dei Presidi Ospedalieri di Rivoli e Susa, e il Dott. Roberto Sacco, Direttore Medico del Presidio di Pinerolo, in collaborazione con i Direttori dei Dipartimenti Medico e Chirurgico e i Responsabili dell'Assistenza Territoriale e DIPSА – Direzione delle Professioni Sanitarie.

Ne è risultato un dettagliato documento tecnico, di grande rilevanza e sicuro impatto organizzativo, connotato da un approccio di novità fondamentale: **la presa in carico del problema a livello del sistema aziendale**. Alla base di questa impostazione risiede la consapevolezza che la problematica del sovraffollamento si manifesta a livello di Pronto Soccorso, ma trova la sua causa, e conseguentemente le sue potenziali soluzioni, all'interno della filiera delle cure, nel percorso dei pazienti dal territorio all'Ospedale e viceversa.



[www.regione.piemonte.it/sanita](http://www.regione.piemonte.it/sanita)

### COMUNICAZIONE – ASL TO3

Dirigente Amministrativo Dott. Mauro Deidier – tel. 0121 235220 – 011 4017060

Via Martiri XXX Aprile n° 30 – Collegno tel. 011 4017058  
Str.le Fenestrelle n° 72 – Pinerolo tel. 0121 235226/235220  
[www.aslto3.piemonte.it](http://www.aslto3.piemonte.it) – [comunicazione@aslto3.piemonte.it](mailto:comunicazione@aslto3.piemonte.it)

Ecco perché il lavoro è stato messo a punto con il coinvolgimento di tutti i soggetti, non soltanto di quelli che operano all'interno dell'Ospedale o all'interno del Pronto Soccorso, ma anche delle componenti sindacali e delle Associazioni dei cittadini.

Il Piano prevede che per ogni Presidio Ospedaliero vengano infatti presi in considerazione parametri specifici: numero posti letto in ospedale e numero di postazioni in pronto soccorso (indicatori di capacità), numero di pazienti in carico in Pronto Soccorso e numero di pazienti che aspettano il ricovero già deciso (indicatori di domanda sanitaria), tempo di attesa prima della visita e tempo di attesa prima del ricovero (indicatori temporali o di processo). Questo sistema, costruito e sperimentato a Pinerolo con risultati esposti in alcuni congressi scientifici a livello nazionale, permette di **monitorare ora per ora il livello di sovraffollamento e di attuare gli interventi necessari**, prima che la situazione



diventi critica. **Per ogni indicatore** sono state poi **stabilite specifiche soglie, superate le quali intervengono dei correttivi**: ricoveri anche in reparti diversi da quelli di stretta competenza, posti letto aggiuntivi, convocazione dell'unità di crisi per modulare le attività ospedaliere e consentire la risposta adeguata alle urgenze in caso di sovraffollamento grave. **“È come se per “pilotare” il Pronto Soccorso e l'Ospedale”** spiega il Dott. Gian Alfonso Cibinel **“ci fossimo dotati di un cruscotto, che automaticamente rielabora i dati**

**e ci mette in allarme se il carburante sta per terminare, consentendoci un rifornimento in tempo utile.”** Visto il successo di tale sistema di rilevazione, l'esperienza sarà altresì mutuata negli Ospedali di Rivoli e di Susa.

Oltre a questo, sono previste alcune altre azioni “proattive” che, sulla base dei dati acquisiti e dell'esperienza, vengono attivate in particolari periodi o circostanze, come ad esempio i mesi invernali, o in presenza di eventi specifici, per i quali si prevede un incremento di accessi o, più in dettaglio, un aumento di accessi legati ad una certa patologia.

**“Adottando questo nuovo Piano”** sottolinea il Direttore Generale Dott. Flavio Boraso **“abbiamo voluto inserire un ulteriore elemento di novità, che riguarda la valutazione del piano stesso e i risultati sui tempi di attesa per i ricoveri. Abbiamo infatti previsto un osservatorio specifico, composto da alcune figure professionali interne all'azienda, da rappresentanti sindacali e soprattutto da un elemento esterno quale un rappresentante dei Cittadini, che possa garantire la piena indipendenza di valutazione. Abbiamo voluto così cogliere in maniera attiva le sollecitazioni che proprio di recente l'Associazione Cittadinanzattiva – Tribunale dei Diritti del Malato, ha presentato a inizio ottobre attraverso la nuova “Carta dei Diritti al Pronto Soccorso”.**



7 dicembre 2016